

Al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
di PARMA

Oggetto: INFOMOBILITY S.p.A. – viale Mentana n° 27 – Parma (PR)
Progetto di modifica del sistema di vie di esodo dall'autorimessa H ubicata in piazzale Gen. C. A.
Dalla Chiesa a Parma (PR).
- PRATICA n°24550
- **NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO.**

RELAZIONE TECNICA

A) GENERALITA'.

Le modifiche oggetto della presente relazione tecnica riguardano l'autorimessa denominata "H" a servizio del pubblico, situata nei pressi della Stazione FS di Parma.

B) MOTIVAZIONI ED INTERVENTI.

I lavori in oggetto riguardano nello specifico:

- Inibizione all'uso, di qualsiasi tipo, del secondo piano interrato.
- Realizzazione dei nuovi percorsi di esodo
- Chiusura permanente delle porte tagliafuoco a servizio delle scale A e B;
- Realizzazione di una nuova uscita per permettere l'uso della rampa di accesso come percorso di esodo
- Utilizzo delle rampe di accesso carrabili come nuovi percorsi di esodo;
- Modifiche al sistema di segnaletica di emergenza e sicurezza;
- Individuazione dei percorsi e degli spazi calmi a servizio delle persone con ridotta mobilità;
- Modifica e attuazione del piano di emergenza interno;

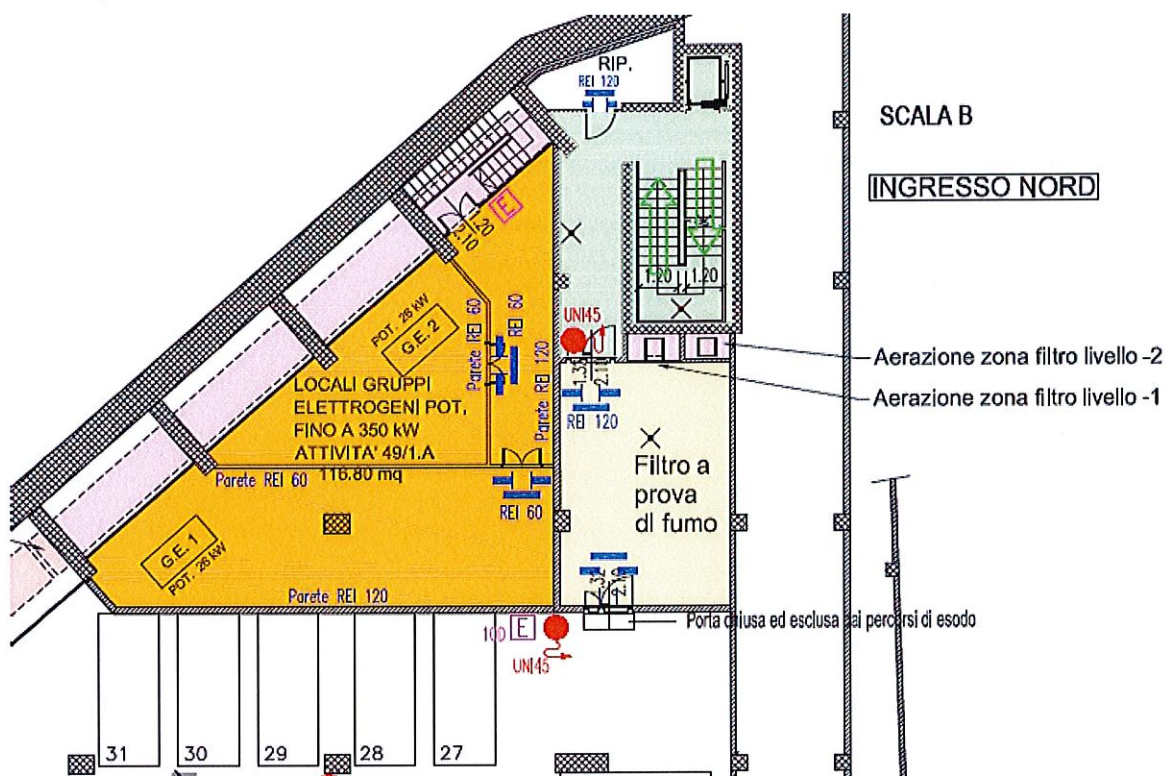
Si sottolinea che il progetto non prevede l'ampliamento di superficie (ma sua riduzione) né aumenti di volumetria (ma sua riduzione) e destinazione d'uso, inoltre l'intervento è realizzato in conformità a quanto prescritto dalle Norme Tecniche vigenti.

C) VIE DI ESODO.

Le principali variazioni riguardano la redistribuzione del sistema di esodo in funzione della necessaria chiusura del parcheggio delle auto al secondo piano interrato e alla conseguente necessità di chiudere due sistemi di scale a prova di fumo che adducevano sia al primo che al secondo piano interrato.

La chiusura dei corpi scala A e B ha, come detto, portato alla necessità di valutare una nuova distribuzione dei percorsi di esodo in emergenza al primo piano interrato.

- Nuovo percorso ex Scala B.

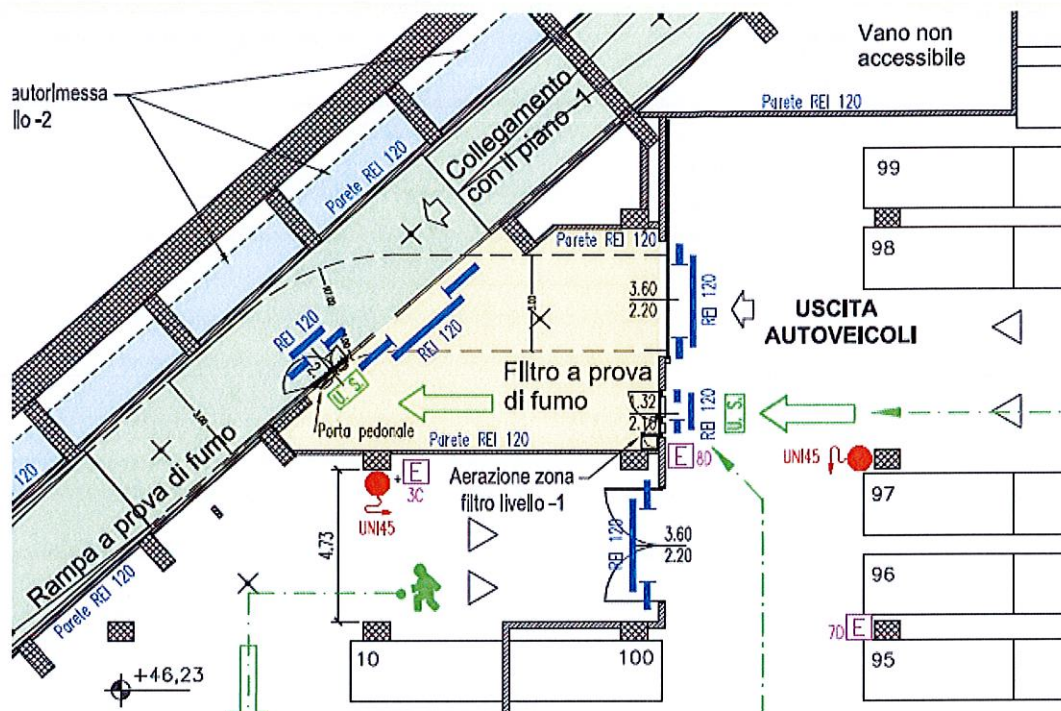


Il percorso che utilizzava la scala B come esodo viene deviato verso il filtro a prova di fumo posto a protezione della rampa di uscita delle autovetture dal piano.

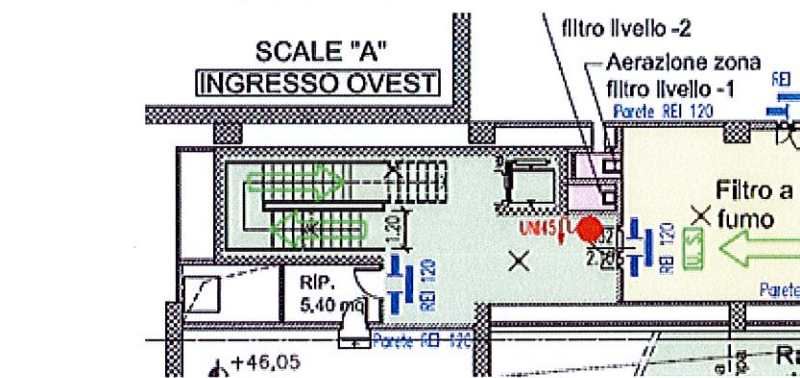
Il percorso pedonale è separato e protetto da quello delle autovetture. La chiusura, peraltro del parcheggio al piano secondo interrato rende non più cogente la presenza di un filtro a prova di fumo a protezione della rampa di uscita, che viene in ogni caso mantenuto efficiente e funzionale. Per le indicazioni ad uso delle persone in fase di esodo in emergenza sono state variate le indicazioni dei percorsi di esodo e riposizionate le indicazioni luminose in emergenza.

La variazione non provoca variazioni di lunghezza dei percorsi di esodo, non varia le caratteristiche di larghezza e fruibilità dei percorsi di esodo, rispetta le prescrizioni dettate dalla normativa vigente sia in materia antincendio che di sicurezza e pertanto risulta equivalente ai

fini della sicurezza al percorso originario.



- **Nuovo percorso ex scala A**



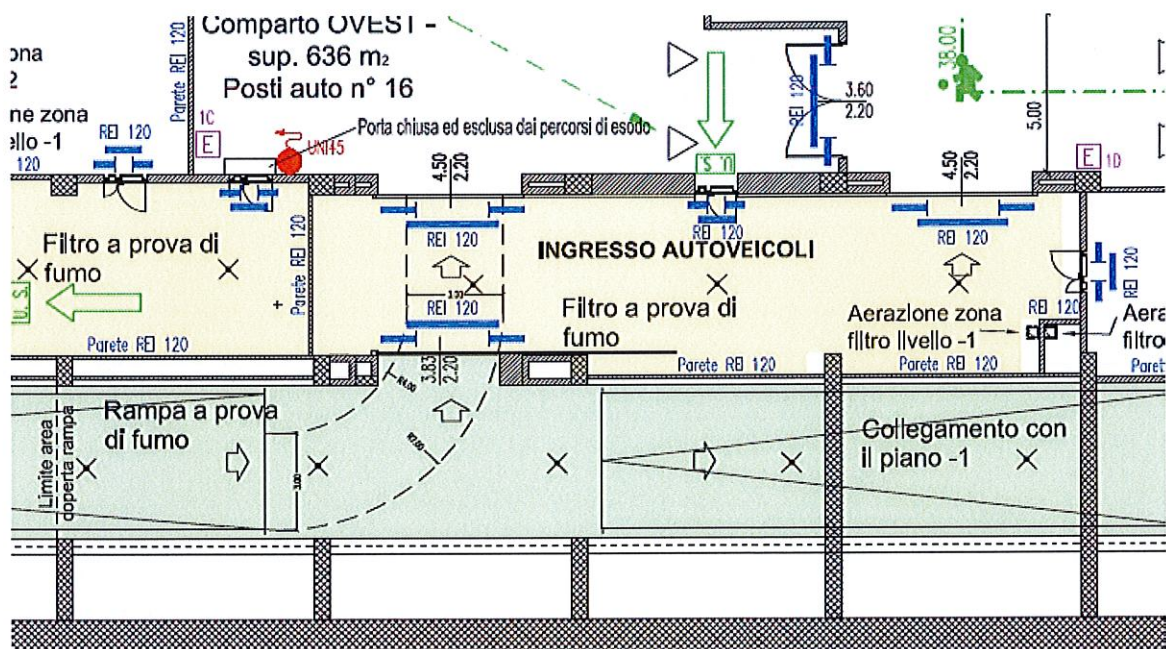
Il percorso che utilizzava la scala A come esodo viene deviato verso il filtro a prova di fumo posto a protezione della rampa di entrata delle autovetture dal piano.

Il percorso pedonale è separato e protetto da quello delle autovetture. La chiusura, peraltro del parcheggio al piano secondo interrato rende non più cogente la presenza di un filtro a prova di fumo a protezione della rampa di uscita, che viene pertanto non più gestito con tale funzione.

Il filtro era ad uso esclusivo delle autovetture e pertanto è stata realizzata una nuova porta tagliafuoco pedonale dotata di dispositivo di apertura in caso di emergenza (maniglione antipanico). Il portone scorrevole più interno all'autorimessa, pertanto resta ad uso esclusivo delle autovetture e mantenuto efficiente e funzionale. Il second portone, più esterno, viene

bloccato in apertura, permettendo in tale modo un esodo sicuro delle persone verso la rampa di accesso delle autovetture al piano. In fase di emergenza il sistema di informazione agli utenti blocca l'afflusso delle autovetture in ingresso rendendo totalmente sicuro l'uso della rampa in emergenza. Per le indicazioni ad uso delle persone in fase di esodo in emergenza sono state variate le indicazioni dei percorsi di esodo e riposizionate le indicazioni luminose in emergenza.

La variazione non provoca variazioni di lunghezza dei percorsi di esodo, non varia le caratteristiche di larghezza e fruibilità dei percorsi di esodo, rispetta le prescrizioni dettate dalla normativa vigente sia in materia antincendio che di sicurezza e pertanto risulta equivalente ai fini della sicurezza al percorso originario.



M) GESTIONE DELLA SICUREZZA.

Il responsabile dell'attività o persona da lui delegata, provvederà affinché in concomitanza con la presenza di personale all'interno dell'autorimessa non siano alterate le condizioni di sicurezza ed in particolare:

- i sistemi di vie d'uscita siano mantenuti costantemente sgombri da qualsiasi materiale che possano ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;

- sia controllata la funzionalità del sistema di vie d'uscita, il corretto funzionamento dei serramenti delle porte nonché quello degli impianti e delle attrezzature di sicurezza;
- siano regolarmente controllate le porte resistenti al fuoco per assicurarsi che non sussistano danneggiamenti e chiusure irregolari; nel caso in cui le stesse siano dotate di dispositivo di autochiusura, sia verificata la libera rotazione del serramento e l'effettivo funzionamento del dispositivo stesso;
- siano mantenuti in efficienza i presidi antincendio eseguendo prove periodiche con cadenza non superiore a 6 mesi.

In diversi punti del fabbricato (particolarmente in quelli agibili dalle persone) saranno collocate, bene in vista, le planimetrie dei locali recanti l'ubicazione del punto stesso nei confronti del fabbricato, le indicazioni dei percorsi da seguire per raggiungere le vie di esodo, il tipo, numero ed ubicazione dei presidi antincendio, dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica e dell'impianto idrico.

La planimetria generale per le squadre di soccorso visualizzerà l'ubicazione dei seguenti dispositivi:

- vie di uscita (corridoi, scale, uscite);
- mezzi ed impianti di estinzione.

Nella predisposizione del nuovo piano d'emergenza saranno individuate

N) AGGIUNTE E PRECISAZIONI.

Per quanto non precisato saranno interamente rispettati i contenuti delle Norme vigenti in materia di Prevenzione Incendi e più precisamente quanto stabilito da:

- D.M. 10 marzo 1998 – *"Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza dei luoghi di lavoro"*;
- D.M. 9 marzo 2007 – *"Prestazioni di resistenza al fuoco delle attività soggette al controllo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco"*;
- UNI 10779 – *Edizione luglio 2007 – "Impianti di estinzione incendi – Reti di idranti – Progettazione, installazione ed esercizio"*;
- Decreto legislativo 14 agosto 1996, n° 493 – *"Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro"*;
- D.M. 20 dicembre 1982 - *"Norme tecniche e procedurali, relative agli estintori portatili d'incendio, soggetti all'approvazione del tipo da parte del Ministero dell'Interno" e successive modificazioni;*
- UNI-V.V.F. 9486 – *"Apparecchiature per estinzione incendi – Idranti sottosuolo in ghisa"*;
- UNI-V.V.F. 9487 – *"Apparecchiature per estinzione incendi – Tubazioni flessibili antincendio di DN 45 e 70 per pressioni di esercizio fino a 1,2 Mpa"*;

- UNI-V.V.F. 9994 – "Apparecchiature per estinzione incendi – Estintori d'incendio - Manutenzione";
- UNI EN 1838 – "Applicazione dell'illuminotecnica – Illuminazione di emergenza".



Fidenza, 10 agosto 2018



Comune di Parma

**SETTORE PIANIFICAZIONE E
SVILUPPO DEL TERRITORIO**
Servizio Edilizia Privata

Parma, li 27.04.2016
Prot. Gen. n. 85627
Fasc 2014/.VI/3.7/141
Rif. VVF. 22046

P.I. RAINIERI MICHELE
postacert@pec.rainieri.it

Oggetto: Trasmissione documentazione rilasciata dai Vigili del Fuoco.

Allegato alla presente lettera Vi trasmettiamo:

Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai VV.FF. con prot.n. 4507 del 18/04/2016 pervenuto al Comune di Parma in data 26/04/2016 prot.gen. 84896.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio Edilizia Privata
Arch. Tiziano Di Bernardo

fg/s



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI PARMA

Ufficio Prevenzione Incendi

Via Chiavari, 11/A Telefono 0521. 291111 Fax 0521 953263

PEC: com.parma@cert.vigilfuoco.it E-mail: comando.parma@vigilfuoco.it

Attestazione di rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi e di sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio
- Certificato di prevenzione incendi -

| | |
|--|-----------------|
| COMUNE DI PARMA | |
| PROTOCOLLO GENERALE | |
| Tit. Cl. U. Scl. 3 | |
| An. 2014 | Stasc. 141 |
| 26 APR 2016 | |
| N. 84896 | |
| UOR | |

Spett. STU AREA STAZIONE SPA-SOC.DI
TRASFORMAZ. URBANA
(EDIFICIO H)
AREA STAZIONE F.S. EX BOSCHI
43100 PARMA

OGGETTO: Pratica VV.F. n° 22046 - Ditta STU AREA STAZIONE SPA-SOC.DI TRASFORMAZ.
URBANA (EDIFICIO H)
Ubicata in AREA STAZIONE F.S. EX BOSCHI
43100 PARMA
Segnalazione Certificata prot. 13798 del 28.12.2015 , relativa alle attività individuate
nella categoria C al punto 75.4.C 73.2.C dell'allegato I DPR 151/2011.
Visita tecnica di controllo

Con riferimento all'oggetto,

- visti i progetti approvati con nota prot. 4166 del 17.03.2006
prot. 14887 del 01.10.2008
prot. 420 del 16.01.2014

- visto l'esito del verbale di sopralluogo effettuato dal responsabile dell'istruttoria tecnica in
data 01.04.2016 ;

- esaminata la documentazione allegata alla SCIA di cui all'oggetto, e la documentazione di cui
alla precedente istanza di SCIA prot 5771 del 28.05.2014 ;

si attesta, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 151/2011, il rispetto delle prescrizioni
previste dalla normativa di prevenzione incendi e la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio.

Si rammentano gli obblighi connessi con l'esercizio dell'attività indicati nelle regole tecniche di
prevenzione incendi, nella documentazione progettuale in atti, negli eventuali pareri del Comando e, in
relazione dell'attività, nel D.lgs. 81/2008 e s.m.i. (limitatamente agli aspetti antincendio) ovvero
nell'art. 6 del D.P.R. 151/2011.

Il Funzionario Istruttore
DVD ARCH. PAOLO CICIONE

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(DOTT. ING. GIUSEPPE LOMORO)
Documento firmato digitalmente ai sensi di legge

Rif. Pratica VV.F. n.

22046

DICHIARAZIONE DI NON AGGRAVIO DEL RISCHIO INCENDIO

(art. 4 comma 7 del Decreto del Ministero dell'Interno 7-8-2012)

Il sottoscritto

| | | | | |
|--|----------------------------------|--|----------------------------|--|
| Per. Ind. | RAINIERI | MICHELE | Nome | |
| Titolo professionale | | Cognome | n. iscrizione | |
| iscritto all'Albo professionale dell'Ordine/Collegio | | PARMA | PR000654P00064 | |
| con ufficio in | | provincia | n. civico | |
| Via Martiri delle Carzole | | PR | 19 | |
| 43036 | FIDENZA | PR | 0524/523379 - 82712 | |
| c.a.p. | comune | provincia | telefono | |
| posta@rainieri.it | postacert@pec.rainieri.it | | | |
| indirizzo di posta elettronica | | indirizzo di posta elettronica certificata | | |

consapevole della sanzione penale prevista dall'art. 19 comma 6 della L. 241/90, dall'art. 20 comma 2 del D.Lgs. 139/06, nonché di quelle previste dagli artt. 359 e 481 del C.P. in caso di dichiarazioni mendaci e falsa rappresentazione degli atti, in relazione alle opere che hanno come oggetto lavori di modifica:

presso l'attività sita in **Piazzale Gen. C. A. Dalla Chiesa** --- **43121**

PARMA --- **PR** ---

Le attività oggetto della modifica sono individuate ¹ai n./sotto classe/ cat.:

| | | |
|---------------|--|--|
| 75.4.C | | |
| | | |
| | | |

VISTA

- la documentazione tecnica allegata alla/e SCIA sotto riportata/e;
- relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli interventi di modifica;
- altro: (specificare) ;

DICHIARA

CHE GLI INTERVENTI DI MODIFICA ALLA/E ATTIVITA' SOPRAINDICATA/E NON COSTITUISCONO AGGRAVIO DEL PREESISTENTE LIVELLO DI RISCHIO INCENDIO DELL'ATTIVITA', RISPETTO:

alla/e precedente/i SCIA²

Il CPI Prot. 4507 del
18/04/2016

Data presentazione

il

Data presentazione

10 agosto 2018

Data



[Handwritten signature]

Firma

¹ Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e la sottoclasse di cui al D.M. 7-8-2012.

² certificato di prevenzione incendi per le attività di cui all'art.11, commi 5 e 6, del DPR 01/08/2011 n.151. Può essere indicata, in alternativa, l'ultima attestazione di rinnovo periodico presentata.

a) Scheda sintetica della valutazione di non aggravio del rischio incendio.

(Inserire descrizione sintetica dell'analisi che ha condotto al giudizio di assenza di aggravio delle preesistenti condizioni di rischio incendio)

L'intervento di modifica delle vie di esodo dall'autorimessa non comporta un aggravio del rischio in quanto tutte le lunghezze dei percorsi, le discontinuità delle compartimentazioni e la fruibilità dei percorsi determinati in fase di valutazione del Progetto per la definizione del rischio stesso non vengono sostanzialmente (ai sensi dell'articolo 4 del DM 7 agosto 2012) modificati.

Nella stessa valutazione è compresa la chiusura permanente delle porte tagliafuoco costituenti via di esodo a servizio delle scale A e B. I percorsi sono deviati su altre uscite (dotate di chiusure tagliafuoco) senza modifiche sostanziali del rischio.

Le caratteristiche di compartimentazione non verranno modificate rispetto a quanto già approvato in sede di valutazione del progetto dal Comando Provinciale.

Lo spazio calmo esistente, previsto per la protezione temporanea delle persone con mobilità ridotta, verrà spostato mantenendo le condizioni di rispondenza alle normative di riferimento che non verranno alterate.

Costituisce valutazione di non aggravio del rischio incendio la chiusura del secondo piano interrato, ora non più disponibile e quindi privo di rischio incendio. Il piano secondo interrato non verrà utilizzato e a suo interno non saranno presenti materiali combustibili e/o infiammabili.

Mancando il secondo piano interrato vengono a mancare anche le necessità di compartimentazione tra i piani prevista dalla normativa prescrittiva allegata al DM 1 febbraio 1986

La situazione ora in essere è meglio descritta dalla relazione tecnica e dalla planimetria allegata alla presente Dichiarazione e parte integrante della stessa.

Pertanto le sopra descritte modifiche costituiscono, ai sensi del DM 7 agosto 2012, modifiche NON sostanziali ai fini delle valutazioni di prevenzione incendi per l'attività in oggetto.

L'eventuale documentazione, di seguito indicata, a supporto della presente dichiarazione è consegnata al titolare dell'attività e fa parte del fascicolo presente presso l'indirizzo indicato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

EVENTUALE DOCUMENTAZIONE

| | | | |
|-------------------------------------|----|-----------------------|-----------------------------------|
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° | 01 | Relazione tecnica |
| | | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |
| <input checked="" type="checkbox"/> | n° | 01 | Tavola grafica |
| | | Indicare n° documenti | (specificare tipologia documenti) |

10 agosto 2018

Data



Firma

